



All'attenzione del Sindaco e degli Assessori Competenti

Interrogazione urgente

Consigliere **Mario Malandrone**
Ambiente Asti

COMUNE DI
ASTI



C_A479 - 0 - 1 - 2019-05-28 - 0052754

Prot. Generale n: **0052754** A

Data: **28/05/2019**

Classific.:

Ho appreso che una manifestazione importante come Vinissage si svolgerà a fine maggio nelle strutture di Palafreezer e Università di Asti.

Si è ormai giunti alla XIII edizione di tale iniziativa, iniziativa che ha portato in città un certo modo di intendere il vino, diverso dal solito, più contadino, più naturale nella sostanza che nelle certificazioni burocratiche, molti esperti, realtà tutte particolari di produttori nazionali e internazionali di vino biologico, biodinamico e naturale (circa 100)

L'iniziativa di Vinissage caratterizza la città come esperienza di vino di qualità, tipicizza un certo modello di produzione e per questo si discosta dalla Douja, ma ne completa il panorama e mette Asti al centro di un panorama di ricerca e promozione nel campo viti-vinicolo ancora più sostenibile con l'accento su *"un sistema commerciale che tuteli l'agricoltore e chi fruisce dei suoi prodotti"*

Premesso

-confido nella passione dell'assessore competente nel voler dare lustro alle manifestazioni cittadine

- Vinissage ha dovuto sempre migrare tra varie sedi prestigiose ma coerenti (Michelerio, Palazzo Gazzelli, Palazzo Ottolenghi, Palazzo del Michelerio, Palazzo dell'Enofila ex vetreria) e questo non ha di certo giovato a una stabilità di sede per la manifestazione

-Vinissage ha potuto, visto il suo nomadismo, comunque far scoprire a visitatori stranieri e provenienti da altre città d'Italia le bellezze architettoniche della città, collegando la relazione di tale viticoltura con tradizioni contadine, culturali e storiche, anche paleontologiche della città

-Vinissage offriva a espositori da tutta Italia una cornice adeguata nel presentare il mondo del vino sotto una luce anche diversa dal solito, non solo quella patinata delle etichette prestigiose e dei grandi numeri, ma con un'anima legata al territorio, del sapere contadino, delle buone pratiche e del dare il gusto alla genuinità di qualità (questa è la tendenza attuale) (infatti questa tendenza sbarcherà a fine maggio accolta a Milano <https://www.officinaenoica.it/mivino-2019/>)

Considerato che:

- ho potuto osservare l'assenza dei co-organizzatori storici "Officina Enoica " che garantivano una rete di produttori di assoluta qualità, tipicità produttiva agricola ed artigiana, conferendo all'iniziativa una sua peculiarità, una sua filosofia rimarcata con una lettera aperta <https://www.officinaenoica.it/vinissage-2019/>



- che con i cambiamenti, già intercorsi l'anno scorso, (di gestione organizzativa di stampa e di comunicazione) la partecipazione è stata minore rispetto agli anni precedenti (meno di 600 ingressi effettivi)
- che il percorso di eventuali degustazioni a pagamento potrebbe snaturare l'approccio storico del pubblico ormai affezionato all'evento così com'è conosciuto ed apprezzato
- la sede scelta per quest'anno ha il pregio di collegare l'Università per i dibattiti, ma non appare adeguata per tale tipologia di iniziativa
- Il Palafrizzer non credo possa essere sede duratura e seppur utile a ospitare iniziative, feste non mi pare adeguata a tale festival

Si interroga l'amministrazione per sapere :

- quali motivazioni hanno indotto l'amministrazione a scegliere tale sede
- quali problematiche sono intercorse con le realtà che per anni hanno organizzato l'evento tessendo una rete di produttori espositori che giungevano ad Asti da tutta Italia
- quali sono le *nuove competenze esterne* coinvolte e quante le risorse ad esse dedicate (costi) per l'organizzazione, la promozione la comunicazione e l'ufficio stampa, valutazione legittima al fine di poter monitorare che venga garantito ancora lo stesso livello di successo, apprezzamento e partecipazione pubblica
- se è previsto per il prossimo anno una ricollocazione di Vinissage adeguata al suo prestigio
- quali tipologie di espositori saranno presenti, ritengo che una Douja in piccolo e mi auguro di sbagliarmi non sia l'idea con cui era nata Vinissage
- se l'amministrazione ha FINALMENTE in mente di valorizzare l'agricoltura, soprattutto quella ecosostenibile, delle produzioni tipiche e locali, con iniziative che durino tutto l'anno, frutto di visione e di interventi e visioni strutturali

Certo che gli spunti possano essere colti dall'Assessore competente, si invita l'Amministrazione Comunale a pensare fin da subito a un festival ricollocato in un posto prestigioso.

Asti

27/5/2019

Il Consigliere Comunale
Mario Malandrone
Ambiente Asti

Da: Mario Malandrone [mailto:mariomalandrone72@gmail.com]
Inviato: martedì 28 maggio 2019 00:20
A: MIGLIASSO SUITY; FERRERO ENRICO
Oggetto: interpellanza VInissage

Buongiorno

Trasmetto interrogazione

Cordiali saluti

Mario Malandrone

AMBIENTE ASTI